



Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n.191 ed in particolare l’art. 2 comma 240;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2009, n. 195 art. 17 comma 1 convertito con modificazioni nella Legge 26 febbraio 2010, n. 26 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 di Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (G.U. n. 302 del 29/12/2017);

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017 recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 – 2020* (G.U. n. 303 del 30.12.2017);

VISTO l’art. 1, comma 703, della legge, 23 dicembre 2014, n. 190, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2015) recante le disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all’area tematica “Ambiente”, individuando, tra l’altro, i principi e i criteri di funzionamento e utilizzo di tali risorse;

VISTA la successiva delibera CIPE n. 55 del primo dicembre 2016 di approvazione del Piano operativo “Ambiente”, FSC 2014-2020 nell’ambito del quale è previsto il sottopiano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” in capo alle competenze della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la Circolare n. 1 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno del 26 maggio 2017, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della citata delibera CIPE 25/2016, in particolare, relative alla governance, alle modifiche, alla riprogrammazione e revoca delle risorse e alle disposizioni finanziarie;

VISTO l’Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, sottoscritto il 31/01/2011 e registrato alla Corte dei Conti in data 17/02/2011, Reg. n. 1 Fog. 194, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Autonoma Friuli-

Venezia Giulia;

VISTO l'Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia sottoscritto il 14 luglio 2011 e registrato alla Corte dei Conti in data 28/9/2011, Reg. n. 14 Fog. 115, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 6/2012 del 20/01/2012, che destina risorse pari a 130 milioni di euro ad interventi volti a fronteggiare il dissesto idrogeologico nei territori del centro Nord (regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto), in attuazione degli accordi di programma in precedenza stipulati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le dette Regioni;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento delle politiche economiche n. DIPE 4822 P-4.15.12 del 27 novembre 2012 di presa d'atto da parte del CIPE dell'elenco degli interventi, di cui alla Deliberazione CIPE n. 6/2012, volti a fronteggiare il dissesto idrogeologico nei territori del Centro Nord;

VISTO il verbale della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo (Comitato) del 25 febbraio 2016;

CONSIDERATO che nella riunione del Comitato del 25 febbraio 2016 la Regione ha avanzato una proposta di rimodulazione degli interventi finanziati con risorse statali e regionali nell'ambito dell'Accordo, consistente in:

- rimodulazione economica di n. 2 interventi con invarianza della spesa complessiva (PN031C/10 e UD004A/10);
- ridenominazione di n. 1 intervento (PN030C/10);

CONSIDERATO che sulla citata proposta di modificazione, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ha acquisito i seguenti pareri positivi della Autorità di bacino interessata territorialmente e del Dipartimento Nazionale della Protezione civile:

- Autorità di bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione, Prot. n. 0000014/L.191/09 del 7/1/2016;
- Dipartimento della Protezione civile, prot. DPC/RIA/6835 del 4/2/2016;

CONSIDERATO che nel sottopiano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” del Piano operativo “Ambiente”, FSC 2014-2020 è prevista la Linea di azione 1.1.1 denominata "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", che a sua volta si articola, in merito alla ripartizione finanziaria, in “Regioni del Centro-Nord” e “Regioni del Mezzogiorno”.

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque con nota prot. n. 21749/STA del 12/10/2017 ha comunicato alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia che risulta individuato n. 1 intervento per un importo complessivo pari ad € 2.264.550,00;

CONSIDERATO che le procedure per il trasferimento delle risorse di cui al Piano Operativo FSC 2014/2020 – “Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera” – Mezzogiorno. (Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016) sono disciplinate da quanto al riguardo riportato nelle citate delibere CIPE, nonché nella citata circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno;

VISTO il verbale della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo (Comitato) del 13 dicembre 2017;

CONSIDERATO che nel corso della suddetta riunione del Comitato si è preso atto che:

- l’Agenzia per la Coesione Territoriale, su richiesta della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, in data 20 luglio 2017 ha avviato la procedura di consultazione scritta del Tavolo dei Sottoscrittori per riprogrammare gli interventi previsti dall’Accordo di Programma Quadro (APC) sottoscritto tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze, il Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia “Accordo di Programma Quadro nel settore della difesa del suolo e della costa”;
- in data 11 agosto 2017 l’Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato la chiusura di detto Tavolo dei Sottoscrittori, che si è espresso concordemente in merito alla riprogrammazione dell’intervento riguardante la realizzazione della prima cassa di espansione sul Fiume Tagliamento, dell’importo di 38.217.913,80 euro, destinando dette risorse per la realizzazione dei seguenti interventi nel tratto del basso corso del fiume Tagliamento;

| | |
|--|-----------------|
| A - Rialzo del ponte stradale in corrispondenza dell’abitato di Latisana e di S. Michele al Tagliamento | € 18.000.000,00 |
| B - Diaframmatura degli argini esistenti in sinistra idrografica dalla zona dell’ospedale di Latisana alla zona a valle di Gorgo di Latisana | € 11.141.113,80 |
| C - Rialzo e diaframmatura del tratto terminale in sinistra idrografica finalizzata al transito di 1800 mc/s | € 9.076.800,00 |

CONSIDERATO che nella citata riunione del Comitato del 13 dicembre 2017 la Regione ha proposto di inserire nell’Accordo di Programma del 31 gennaio 2011 i suddetti interventi e le relative risorse, quest’ultime già allocate nelle casse regionali e pertanto poste ad integrazione del finanziamento dell’Accordo quale parte regionale;

CONSIDERATO che sulla citata proposta di integrazione di interventi con risorse economiche regionali, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ha acquisito i seguenti pareri positivi della Autorità di bacino interessata territorialmente e del Dipartimento Nazionale della Protezione civile:

- Dipartimento della Protezione civile, 74761 del 1°/12/2017;
- Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, Prot. n. 3563 dell’8/11/2017;

VISTO il secondo atto integrativo all’Accordo di Programma del 31 gennaio 2011 sottoscritto in data 15 febbraio 2018 dal quale si evince l’individuazione specifica degli interventi da attuare, nonché la quantificazione definitiva delle risorse finanziarie in capo al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSTATATO, dagli esiti di detto atto integrativo, che l’intervento finanziario del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare risulta invariato rispetto a quello quantificato nel primo atto integrativo e quindi pari a complessivi Euro 28.282.650,00;

VISTO il D.P.C.M. in data 10 novembre 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2015, Reg. n. 1, Fog. 3570, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Gaia Checcucci, a decorrere dal 10 dicembre 2015, l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, di cui all’articolo 5 del DPCM n. 142/2014;

CONSIDERATO che, nelle more dell’emanazione della Direttiva Generale sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l’anno 2018, nonché della Direttiva di II livello della Direzione Generale, risulta necessario garantire le attività di ordinaria amministrazione;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

DECRETA

Art. 1

È approvato l'unito secondo atto integrativo all'accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 15 febbraio 2018 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia a valle delle motivazioni specificatamente descritte nelle premesse dell'Atto integrativo stesso.

Art.2

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i controlli ed i riscontri di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci
(F.to digitalmente ai sensi del C.A.D.)